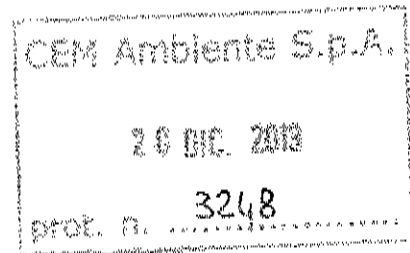




**Provincia
di Milano**

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche



Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.13058/2013 del 20/12/2013 Prot. n.304426/2013 del 20/12/2013
Fasc.9.11 / 2013 / 1209

Oggetto: L.R.n°26/03, Dlvo.n°152/06 - Autorizzazione alla realizzazione e gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Pantigliate, Via De Gasperi. Titolare CEM Ambiente spa.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE, AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Visti:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 "Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore";
- la direttiva ministeriale 9 aprile 2002;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato ed integrato dai decreti legislativi 16 gennaio 2008, n. 4, 29 giugno 2010, n. 128, 3 dicembre 2010, n. 205 e 10 dicembre 2010, n. 219;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", con particolare riferimento agli artt. 19 e 107, commi 2 e 3;
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- la Legge Regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 e smi, con particolare riferimento all'art 16, che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;
- la d.g.r. n. 10360 del 21.10.2009: "Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 6581/2008 relativa ai criteri

- per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali (art. 19, comma 3, L.R. 26/2003);
- il Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151, come modificato dalle leggi 3 agosto 2007, n. 127, 28 febbraio 2008, n. 31, 6 giugno 2008, n. 101, 27 febbraio 2009, n. 13, 26 febbraio 2010, n. 25, 4 giugno 2010, n. 96 e dal decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188;
- il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 ed il DM 08 marzo 2010 n°65, relativi alle frazioni di RAEE ;
- la Circolare della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n°ZI.2011.0005911 del 02.03. 2011, relativa alla raccolta di RAEE ;
- il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006, emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;
- la d.g.r. n. 2772 del 21 giugno 2006, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2, del r.r. n. 4/2006";
- il Decreto Legislativo n°33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 23 ;
- il Decreto Legislativo n. 159 del 6.09.2011: "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ricordato che con atto Rep. Gen. n°55/2008 del 19/11/2008 dal Commissario ad acta in forza dei poteri conferiti con D.G.R. n. 84/4 del 19.11.2008 è stato adottato e con D.G.R. n°VII/8907 del 27.01.2009 è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano ;

Premesso che il CEM Ambiente spa, sede legale in Località Cascina Sofia, 20873 Cavenago di Brianza (MB), Codice Fiscale 03965170156, Partita IVA 03017130968, R.E.A. Monza e Brianza n°1518954, ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto, ai sensi della L.R. n°26/2003 e Dlvo 152/06, con nota pervenuta in data 19.07.2013 prot.prov.le 185802, e che la documentazione risulta completata con parere di competenza ATO Provincia di Milano n°1919 del 24.10.2013 pervenuto in data 28.10.2013 prot prov.le 259837 ;

Viste, in relazione all'istanza pervenuta in data 19.07.2013 prot provle n°185802, ed a quanto dichiarato dal titolare nella documentazione a questa allegata in merito alle operazioni previste per i rifiuti in stoccaggio, tra le quali non è prevista l'operazione D15 per rifiuti pericolosi :

- le indicazioni normative contenute all'art.20 e negli allegati alla parte seconda del Dlgs n°152/06, nella L.R n°5 del 02.02.2010, R.R n°5 del 21.11.2011, e nella D.G.R della Regione Lombardia n°11317 del 10.02.2010 in merito alla assoggettabilità alla V.I.A. ;
- le indicazioni contenute nella D.D.G. della Regione Lombardia n°6907 del 25.11.2011 in merito all'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del Dlgs n°152/2006 art n°208 ;

Viste le risultanze della conferenza dei servizi del 19.09.2013 ed i pareri espressi in tale sede dagli Enti presenti, di seguito riportati :

Valutazioni degli organi tecnici in materia ambientale e sanitaria

A.R.P.A. - Dipartimento di Milano - U.O. Attività Produttive e Controlli : assente - si dà atto

della nota prot mi.2013.0123375 del 17.09.2013, pervenuta in data 18.09.2013 prot prov.le 228007, con la quale vengono espresse le valutazioni tecniche al progetto dell'impianto in oggetto con puntualizzazioni in merito : 1) alla variante urbanistica dell'area interessata dal progetto ; 2) impatti della attività dal punto di vista del rumore e molestie olfattive ; 3) presenza del pozzo pubblico di emungimento acqua potabile in prossimità dell'impianto ; 4) sistema di scarico delle acque reflue e di dilavamento del piazzale ; 6) CER previsti ;

A.S.L. Provincia di Milano 2 : assente ;

Valutazioni degli Enti territoriali

Provincia di Milano - Settore Rifiuti e Bonifiche

Si riceve originale del bollettino di pagamento degli oneri riferiti all'istruttoria in corso versati da CEM Ambiente spa in data 17.09.2013.

Si provvede a richiedere al Comune informazioni aggiornate in merito alla compatibilità dell'area all'uso previsto, idoneità di destinazione d'uso e alla osservanza di vincoli presenti, ricevendo le indicazioni sotto esposte, prendendo atto della variante temporanea proposta per l'area interessata dall'impianto. Si richiede la conferma della piena disponibilità dell'area da parte del CEM ricevendo le indicazioni sotto esposte, ricordando inoltre che l'autorizzazione paesistica dovrà essere rilasciata a CEM Ambiente spa, titolare della presente istanza. Si procederà inoltre alla verifica puntuale attraverso gli uffici provinciali competenti, in merito alla rilevanza della fascia di rispetto del pozzo ad uso potabile in riferimento all'impianto. In generale, valutata la documentazione agli atti, non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione. Gli uffici si riservano quindi di esprimere eventuali ulteriori prescrizioni e valutazioni in merito alla ulteriore documentazione che dovesse pervenire. Si richiede copia digitale delle planimetrie firmate.

Provincia di Milano - Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture si dà atto : 1) della nota prot 184021 del 17.07.2013, riferita alla nuova istruttoria per istanza di autorizzazione paesaggistica per l'impianto in oggetto ; 2) della revoca della precedente Autorizzazione Paesaggistica R.G.n°4890 del 03.05.2013, disposta con atto dirigenziale R.G.7486 del 18.07.2013, riferita a identico procedimento, archiviato non definito, per il medesimo impianto traslato rispetto l'attuale ;

Comune di Pantigliate esprime parere favorevole. Il Comune conferma che non sono intervenuti problemi ostativi sull'area di intervento che è compatibile allo scopo e che la piattaforma viene proposta in un area ricadente all'interno dei "Territori agricoli di cintura metropolitana" regolati dall'art 25 delle NTA del P.T.C. approvato con DGR n° 7/818 del 03.08.2000. Conferma inoltre che le aree adiacenti a quella di intervento sono destinate a "zona industriale" e che quindi per uniformità alle stesse si sceglie di variare l'attuale destinazione d'uso da "zona omogenea El Agricole produttive" a "zona industriale" limitatamente al periodo di efficacia dell'eventuale autorizzazione rilasciata ai sensi del Dlvo 152/06.

Parco Agricolo Sud Milano, assente - si riceve agli atti copia della Deliberazione del Consiglio Direttivo del 24.07.2013 prot n°157552/7.4/2011/387 avente per oggetto "Modifica della delibera n.14/2012 del 19.04.2012 inerente la dichiarazione di compatibilità ambientale riferita alla realizzazione di una nuova piattaforma ecologica per la RD RSU nel Comune di Pantigliate -- Approvazione dello schema di convenzione tra Provincia di Milano, Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, e CEM Ambiente Spa, ai sensi dell'art.14 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione immediatamente eseguibile)" ;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano - assente - si dà lettura della nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano del 13.09.2013 prot n°17557/BBNN, pervenuta in data 17.09.2013 prot prov.le n°227341, che richiama e ribadisce il parere espresso in data 09.09.2013 prot n°16420/BBNN, nel quale si ritiene che le opere proposte

risultino compatibili con i criteri di tutela e viene espresso parere favorevole ;
ATO Provincia di Milano – assente - Si prende atto della trasmissione ad ATO dell'istanza per l'autorizzazione allo scarico delle acque presentata da CEM Ambiente Spa in data 07.08.2013.

Dichiarazioni del soggetto istante :

Cam Ambiente spa - Si conferma la scelta di assoggettare l'impianto al regime della LR26/03 e Dlvo 152/06 - In merito alla piena disponibilità dell'area si conferma la stessa, anche sulla base del Preliminare di Compravendita di bene immobile stipulato e sottoscritto in data 17.07.2013 tra CEM Ambiente spa ed Azienda Agricola del Parco srl (area piattaforma) e del Compromesso con finalità di Compravendita di bene immobile stipulato e sottoscritto in data 05.07.2013 tra Sindaco del Comune di Pantigliate ed i sig.ni Brugnattelli proprietari dell'area che servirà a realizzare la viabilità di accesso all'impianto, allegate alla istanza pervenuta in data 19.07.2013.

Conferma di aver presentato istanze sia di autorizzazione allo scarico delle acque che ai fini paesaggistici. Si impegna a fornire al più presto agli Enti in indirizzo che hanno in corso specifiche istruttorie o espressioni di pareri, quanto necessario alla loro definizione, trasmettendo copia della documentazione agli Enti coinvolti.

Valutazioni della Conferenza

Il procedimento in oggetto viene sospeso in attesa di ricevere la documentazione completa necessaria alla definizione dell'Atto. La seduta della Conferenza di Servizi convocata per l'acquisizione degli atti e dei pareri finalizzati alla conclusione del procedimento verrà convocata dalla Provincia di Milano entro 45 giorni dalla presente. La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa a tutti gli Enti partecipanti al procedimento in argomento.

Vista la nota prot prov.le 230313 del 19.09.2013 con la quale a seguito di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi del 19.09.2013 si è provveduto richiedere le integrazioni, autorizzazioni, e l'espressione dei pareri per quanto di competenza degli Enti interessati, finalizzati alla definizione del procedimento autorizzativo ;

Visto :

- * la nota di A.R.P.A. Dipartimento di Milano U.O. Attività Produttive e Controlli prot.mi. 2013.0133089 del 08.10.2013, pervenuta in data 08.10.2013 prot prov.le n°245188, in cui sono espresse le considerazioni tecniche per i punti indicati con precedente nota fatta pervenire in conferenza dei servizi del 19.09.2013, a seguito delle precisazioni fornite dal CEM Ambiente spa in merito agli stessi ;
- * la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Pantigliate n°59 del 04.07.2013 avente per oggetto : "Revoca Delibera Giuntale 43/2013 e approvazione progettazione definitiva per la realizzazione di una piattaforma per la raccolta differenziata RSU in via De Gasperi";
- * il preliminare di compravendita di bene immobile stipulato in data 17.07.2013 tra CEM Ambiente spa e la soc Azienda Agricola del Parco srl, per la cessione a titolo oneroso del lotto di terreno per una superficie di 3800 mq circa, mappale 409 del foglio 6, che sarà interessato dall'intervento in oggetto ;
- * il compromesso con finalità di compravendita di bene immobile stipulato in data 05.07.2013 dal Comune di Pantigliate per la cessione a titolo oneroso di un lotto di terreno per una superficie di 500 mq circa, mappale 358 foglio 6, che sarà interessato da opere funzionali all'intervento in oggetto ;
- * di quanto dichiarato dal Direttore Tecnico Impianti e Lavori del CEM Ambiente spa in merito alla non assoggettabilità dell'impianto al nulla osta del VV.FF. e CPI con note del 18.07.2013 allegate alla istanza ;
- * l'estratto del Verbale del CdA del CEM Ambiente spa del 09.07.2013, allegato alla istanza, cui al punto 2 dello stesso viene approvato con determina dell'Amministratore Unico il progetto

definitivo per la realizzazione della piattaforma ecologica in Comune di Pantigliate ed assunte deterrainazioni per l'acquisizione dell'area e provvedimenti conseguenti ;

- il Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Pantigliate n°4370 del 16.07.2013 e della Dichiarazione del Sindaco, del 16.07.2013, in merito ai vincoli ricadenti sull'area, allegata alla istanza, da cui risulta che la stessa ha come destinazione d'uso "Zona omogenea E1 Agricole Produttive" e ricade in "Tutela dell'Ambiente Naturale" in aree incluse nel Parco Agricolo Sud Milano (PASM) il cui Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è stato approvato con DGR n°VII/818 del 03.08.2000 ;
- la documentazione integrativa trasmessa dal CEM Ambiente spa n°2417 del 24.09.2013, pervenuta in data 01.10.2013 prot prov.le n°239175 e le precisazioni in essa contenute in merito a punti di cui alla nota di ARPA prot mi.2013.0123375 del 17.09.2013, pervenuta in data 18.09.2013 prot prov.le 228007 ;
- dell'Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata ai sensi dell'art 146 del Dlgs 22.01.2004 n°42 dal Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture della Provincia di Milano con atto n° R.G. 8998 del 17.09.2013 avente per oggetto "Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art 146 del Dlgs 22.01.2004 n.42, alla realizzazione di una piattaforma ecologica per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in Comune di Pantigliate - CEM Ambiente Spa";

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla citata istanza pervenuta in data 19.07.2013 prot prov.le n°185802, con la quale, in riferimento alla carica di Direttore Tecnico, assunta dal Direttore Generale del CEM Ambiente spa, l'interessato dichiara la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, anche attraverso dichiarazione sostitutiva di certificazione e atti di notorietà, e richiamato il compito delle verifiche dei requisiti da parte del soggetto pubblico titolare dell'autorizzazione :

Preso atto di quanto comunicato dalla Prefettura di Milano con nota n°12B7/2013026564, pervenuta in data 21.06.2013 prot prov.le n°159978 ;

Considerato che ai sensi dell'art 83 comma 3 lett a) del Dlgs 159/2011, la documentazione antimafia non deve essere richiesta per i rapporti tra i soggetti pubblici di cui al comma 1 del citato articolo ;

Preso atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali della Provincia di Milano, dalla quale risulta che:

- a) l'Impresa CEM Ambiente spa in data 19.07.2013 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, finalizzata all'ottenimento di autorizzazione unica, per la realizzazione e l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) e smaltimento (D15) di rifiuti urbani ed assimilati, pericolosi e non pericolosi, conferiti da terzi, di un impianto dedicato alla raccolta differenziata ubicato in Pantigliate, nuova strada incrocio via de Gasperi ;
- b) l'intervento complessivo interessa una superficie di mq. 4.420 circa, di cui mq. 2.390 per viabilità e verde di mitigazione ambientale ;
- c) l'impianto occupa il mappale n°409 p del foglio 6 del Comune di Pantigliate che ricade a seguito di variante, art.208, comma 6, Dlvo 152/06, in "zona industriale" limitatamente al periodo di efficacia dell'autorizzazione, quindi in area compatibile urbanisticamente ;
- d) le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti stoccati e le varie emissioni generate dall'impianto sono indicati nel progetto presentato dall'Impresa ;
- e) le verifiche svolte in merito alla presenza del pozzo in area limitrofa all'impianto dalle quali emerge che per lo stesso, come indicato anche nella documentazione agli atti, la fascia di rispetto è

definita con criterio idrogeologico (raggio 10 m), risultando quindi non interessata dalla realizzazione dell'impianto, né ostativa allo stesso ;

f) sono state acquisite le autocertificazioni in atto notorio ai sensi del d.p.r. 445/2000 ai fini dei controlli ai sensi del decreto legislativo 6.09.2011, n. 159, in allegato ad istanza pervenuta in data 19.07.2013 prot. prov. le 185802 ;

g) come da Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Pantigliate n°4370 del 16.07.2013 e della Dichiarazione del Sindaco, del 16.07.2013, allegate alla istanza, e come risultato dalla istruttoria svolta, sull'area dedicata ad impianto in merito ai vincoli ivi ricadenti :

a. non sussiste vincolo idrogeologico ;

b. in merito al vincolo di parco si richiama la Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) del 24.07.2013 prot n°157552/7.4/2011/387, con cui si esprime parere favorevole alla realizzazione della nuova piattaforma ecologica per la RD di RSU sita in Pantigliate e si approva lo schema di convenzione tra lo stesso Ente e il CEM Ambiente spa ;

c. non sussiste il vincolo cimiteriale ;

d. non sussiste vincolo urbanistico ;

e. non sussiste vincolo igienico sanitario ;

f. non sussistono fasce di rispetto di pozzi di acqua potabile ;

g. in merito al vincolo ambientale si richiama il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano con nota del 09.09.2013 prot n°16420/BBNN, ribadito con nota del 13.09.2013 prot n°17557/BBNN, e l'Autorizzazione Paesaggistica R.G. n.7486 del 18.07.2013, rilasciata dal Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture della Provincia di Milano ;

Vista le risultanze della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28.10.2013 ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, ove, valutata la localizzazione dell'impianto, ha preso atto delle valutazioni tecniche degli Organi tecnici e dei pareri di competenza degli Enti territoriali competenti come di seguito integralmente riportato:

Valutazioni degli organi tecnici in materia ambientale e sanitaria

A.R.P.A. - Dipartimento di Milano - U.O. Attività Produttive e Controlli: assente - si dà atto della nota prot mi.2013.9.54.258 pervenuta in data 17.10.2013 prot prov.le 252901, con la quale a seguito della valutazione della documentazione trasmessa dall'Istante come richiesto nella Conferenza dei Servizi del 19.09.2013, vengono espresse le valutazioni tecniche non ostative al progetto dell'impianto in oggetto;

A.S.L. Provincia di Milano 2: assente;

Valutazioni degli Enti territoriali

Provincia di Milano - Settore Rifiuti e Bonifiche: si dà atto della documentazione integrativa pervenuta in data 1.10.2013, prot prov.le n. 239175, trasmessa dall'Istante come richiesto nella Conferenza dei Servizi del 19.09.2013. Visto quanto già puntualizzato nella precedente Conferenza dei Servizi e l'esito delle verifiche documentali svolte nel corso dell'istruttoria non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione.

Provincia di Milano - Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture: si richiama quanto già indicato nel verbale della precedente Conferenza dei Servizi del 19.09.2013 dando atto: 1) della nota prot 184021 del 17.07.2013, riferita alla nuova istruttoria per istanza di autorizzazione paesaggistica per l'impianto in oggetto; 2) della revoca della precedente Autorizzazione Paesaggistica R.G.n°4890 del 03.05.2013, disposta con atto dirigenziale R.G.7486 del 18.07.2013, riferita a identico procedimento, archiviato non definito, per il medesimo impianto traslato rispetto l'attuale.

Comune di Pantigliate: il Comune conferma integralmente quanto espresso nella Conferenza dei

Servizi del 19.09.2013, in particolare: 1) il parere favorevole alla realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto; 2) l'assenza di problemi ostativi sull'area di intervento; 3) visto il carattere di pubblica utilità dell'impianto esprime parere favorevole alla variante della destinazione d'uso.

Parco Agricolo Sud Milano: assente - si richiama quanto già indicato nel verbale della precedente Conferenza dei Servizi del 19.09.2013 dando atto della Deliberazione del Consiglio Direttivo del 24.07.2013 prot n°157552/7.4/2011/387 in cui si esprime parere favorevole.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano: assente - si richiama quanto già indicato nel verbale della precedente Conferenza dei Servizi del 19.09.2013 dando atto della nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano del 13.09.2013 prot n. 17557/BBNN, pervenuta in data 17.09.2013 prot prov.le n. 227341, che richiama e ribadisce il parere espresso in data 9.09.2013 prot n. 16420/BBNN, nel quale si ritiene che le opere proposte risultino compatibili con i criteri di tutela e viene espresso parere favorevole.

ATO Provincia di Milano: assente - si prende atto del parere di competenza prot n. 1919 del 24.10.2013 trasmesso da ATO Provincia di Milano, che si allega alla presente, e che costituirà per la parte prescrittiva allegato tecnico, parte integrante dell'autorizzazione.

Dichiarazioni del soggetto istante

Si richiama quanto già indicato nel verbale della precedente Conferenza dei Servizi del 19.09.2013.

Valutazioni della Conferenza

La conferenza, preso atto delle valutazioni tecniche e dei pareri tutti favorevoli alla iniziativa in argomento, esprime all'unanimità parere favorevole alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in oggetto, e dichiara ai sensi dell'art 208 comma 5 Dlvo 152/06, variante temporanea allo strumento urbanistico vigente la pubblica utilità dell'impianto e l'urgenza ed indifferibilità dei lavori.

La Provincia di Milano preso atto delle determinazioni della conferenza, come disposto dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06, procederà alla approvazione del progetto ed al rilascio a CEM Ambiente S.p.A. dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, da ubicarsi in Comune di Pantigliate, nuova strada incrocio Via De Gasperi.

Rilevato che relativamente alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico il Comune di Pantigliate, in qualità di Autorità competente e l'A.R.P.A. in qualità di Organo tecnico di supporto, considerato quanto risultante dalla documentazione allegata alla istanza e dalla documentazione integrativa fornita dal CEM Ambiente spa con nota prot 2417 del 24.09.2013, non hanno formulato alcuna osservazione/prescrizione da imporre alla Società ;

Dato atto che a seguito di quanto definito nelle Conferenze dei Servizi del 19.09.2013 e 28.10.2013 la destinazione d'uso dell'area oggetto di intervento, limitatamente alla durata della presente autorizzazione, ai sensi del Dlvo 152/06 art 208 comma 6, risulta essere "zona industriale D1" ;

Rilevato, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, di conferire rispettivamente i rifiuti di provenienza domestica ai sensi dell'art 184 commi 2 e 5 del Dlgs 152/06, ed i rifiuti assimilati agli urbani prodotti, in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

Atteso che sussistono tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 208, comma 6, del Dlvo 152/2006 il quale stabilisce, tra l'altro, che "... omissisL'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità,

urgenza ed indifferibilità dei lavori” e pertanto l'autorizzazione che l'Autorità competente deve rilasciare è unica e sostituisce, tra l'altro, anche tutte le autorizzazioni settoriali ambientali che devono essere ottenute per la gestione dell'impianto ;

Ricordato che l'Impresa è comunque soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all' art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali;
- qualora la Società sia soggetta, ovvero voglia adempiere, in forma volontaria, alla gestione amministrativa dei rifiuti (alternativa ai registri di carico e scarico e ai formulari) mediante il Sistema di controllo della tracciabilità (SISTRD) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e del d.m. 18.02.2011, n. 52, entro la data di completa operatività dello stesso, dovrà iscriversi ed attuare gli adempimenti e le procedure previste da detta norma e dai regolamenti attuativi
- iscrizione all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui all'art. 18, comma 3, della l.r. 26/03) attraverso la richiesta di credenziali da inoltrare all'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti e compilazione della scheda impianti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla d.g.r. n. 2513/11;

Ricordato che

- * qualora l'attività dell'Impresa rientra tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.P.R. 11 luglio 2011, n. 157 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE”, il gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
- * l'Impresa, qualora le operazioni di gestione rifiuti svolte presso l'impianto rientrino, per attività e quantità trattate, nell'Allegato 1, punto 5, della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), è assoggettata ad Autorizzazione Integrata Ambientale e pertanto dovrà presentare istanza nel rispetto delle tempistiche stabilite dalle regolamentazioni nazionali e/o regionali in materia;

Preso Atto

- di quanto esposto nel rapporto 9.11/2013/1209 prot prov.le n°0281953 del 21.11.2013 dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia - Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali della Provincia di Milano, a firma del Responsabile del Procedimento Piergiuseppe Sibilia, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale allegato A) Rifiuti che detta le prescrizioni di carattere tecnico cui il titolare dovrà attenersi ;
- che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici A) Rifiuti e B) Emissioni Idriche soprarichiamati, nonché in conformità agli Allegati C) “Tavola n. 2b vers. 6 – Pianta Generale - giugno 2013”; D)“Tavola n.5 vers. 6 – Rete Fognaria – aggiornamento settembre 2013”, riguardanti le planimetrie del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 727,80 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che risulta già versato in data 17.09.2013 da CEM Ambiente spa sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamata la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";

Richiamate in riferimento alla garanzia finanziaria che il titolare deve prestare le d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004 ;

Ritenuto, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Titolare deve prestare a favore della Provincia, in € 10376,50 così suddivisi :

messa in riserva (R13) di 355,1 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;	€ 62717,76 al 10%*	€ 6271,78
messa in riserva (R13) di 66,2 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 23385,15 al 10%*	€ 2338,52
deposito preliminare (D15) di 0,11 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 1766,20
deposito preliminare (D15) di 0 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 0
Per un totale di		€ 10376,50

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Ritenuto pertanto necessario sostituire con l'autorizzazione unica ex art. 208 del d.lgs. 152/06 da rilasciarsi a CEM Ambiente S.p.A. per l'impianto sito in Pantigliate (MI) - Via de Gasperi, le autorizzazioni settoriali ambientali in materia di scarico acque reflue ex art. 124 del d.lgs. 152/06 ;

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale, con nota n°1919 del 24.10.2013 pervenuta in data 28.10.2013 prot prov.le 259837, che costituisce parte integrante della presente come allegato tecnico B) Emissioni Idriche, ha comunicato che non sussistono motivi ostativi ad includere l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne all'interno dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06;

Atteso che, in relazione agli esiti sopra specificati, viene proposta l'assunzione del provvedimento,

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 di autorizzazione unica alla gestione delle operazioni di recupero (R13) e smaltimento (D15) di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, provenienti da terzi, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici A) Rifiuti e B) Emissioni Idriche, nonché in conformità agli Allegati C) "Tavola n. 2b vers. 6 - Pianta Generale - giugno 2013"; D) "Tavola n.5 vers. 6 - Rete Fognaria - aggiornamento settembre 2013", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Ritenuto di procedere al rilascio dell'autorizzazione, attribuendo inoltre al presente atto gli effetti dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 che, in particolare, sostituisce sotto ogni profilo l'autorizzazione allo scarico di acque reflue ex art. 124 del d.lgs. 152/06;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza";

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con le deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 23352/1184/91 del 18.11.1997, n. 1934/1184/91 del 29.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 32 e 33 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 23855/2685/97 del 13/02/2002, e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo con deliberazione n. 101301/2.3/2010/14 del 28/06/2011);

Richiamato il comma 5, dell'art. 11, del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano approvato con D.C.P. n. 15/2013;

Richiamati altresì :

- la Delibera del Consiglio provinciale Rep. Gen. n. 53/2013, atti n. 159144/1.10/2013/5, del 26 giugno 2013 "Approvazione proposta del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2013, del Bilancio Pluriennale 2013-2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015";
- la Delibera della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 327/2013, atti n. 187151/2013 5.4/2013/9 del 29 agosto 2013 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2013 - Ob. 9411 - "Autorizzazioni e pareri in materia di rifiuti e certificazione bonifiche";

Tutto ciò premesso,

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, CEM Ambiente spa, con sede legale in Località Cascina Sofia n.1, 20873 Cavenago di Brianza (MB), sulla base della documentazione sopraindicata la realizzazione e la gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Pantigliate, via De Gasperi, conformemente al progetto trasmesso, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici A) Rifiuti e B) Emissioni Idriche, nonché in

conformità agli Allegati C) "Tavola n. 2b vers. 6 – Pianta Generale - giugno 2013"; D) "Tavola n.5 vers. 6 – Rete Fognaria – aggiornamento settembre 2013", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DISPONE

- 1) l'approvazione del progetto trasmesso dal CEM Ambiente spa ;
- 2) l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006, ha la durata di dieci anni a decorrere dalla data di adozione dello stesso e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata dal titolare almeno 180 giorni prima della scadenza;
- 3) il presente provvedimento sostituisce i seguenti atti di assenso, così come assorbiti nel procedimento ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 : a) autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue civili, di prima pioggia e di lavaggio e negli strati superficiali del sottosuolo delle acque di seconda pioggia, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. 152/06;
- 4) relativamente al progetto approvato ed autorizzato con il presente atto, l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, possono essere avviate dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Provincia di Milano, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. territorialmente competenti, alla quale deve essere allegata perizia giurata, asseverata presso la Cancelleria del Tribunale, redatta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato e che le attrezzature accessorie installate sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nel progetto approvato ed autorizzato con il presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni impiantistiche contenute nello stesso. La Provincia di Milano, entro trenta giorni dal ricevimento nella suddetta comunicazione, relativamente alle sole operazioni di gestione rifiuti ne accerta e ne dichiara la conformità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'attività di recupero/smaltimento potrà essere avviata;
- 5) che il presente provvedimento decada automaticamente qualora l'impresa autorizzata non inizi i lavori del progetto autorizzato con il presente atto entro un anno dalla data di approvazione del provvedimento stesso e non completi la realizzazione dell'impianto entro tre anni dalla medesima data ;
- 6) il progetto deve essere realizzato conformemente al progetto approvato, e l'esercizio delle operazioni autorizzate può essere avviato solo successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori che l'impresa in oggetto deve trasmettere alla Provincia ed all'ARPA territorialmente competenti, una volta ottenuto da parte della Provincia il nulla osta all'esercizio contestualmente all'accettazione della garanzia finanziaria ;
- 7) in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione dello stesso, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, siano esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, modifica/integrazione dell'autorizzazione o nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune, l'A.S.L. e l'A.R.P.A. territorialmente competenti;
- 8) ai sensi dell'art. 208, comma 20, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;
- 9) qualora il gestore intende sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nell'Allegato "B) Emissioni Idriche", deve presentare alla Provincia di Milano apposita istanza di variante della presente autorizzazione;

- 10) che ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";
- 11) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica, fermo restando che la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'ottenimento di formale nulla osta e accettazione della garanzia finanziaria;
- 12) il presente provvedimento riguarda esclusivamente l'attività di recupero e/o smaltimento rifiuti e sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative e le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
- 13) che l'impresa sia tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate ;
- 14) che ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni alle condizioni e prescrizioni del provvedimento stesso, si procederà, a seconda della gravità dell'infrazione, alla diffida, alla diffida con contestuale sospensione dell'attività e, nel caso di reiterate violazioni, alla revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni del medesimo decreto legislativo;
- 15) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Pantigliate ;
- 16) che vengano rispettate le prescrizioni di cui agli allegati A) Rifiuti e B) Emissioni Idriche richiamati in premessa ;
- 17) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in premessa e recepiti nel corso delle Conferenze dei Servizi tenutesi il 19.09.2013 e 28.10.2013, e di far salvi eventuali ulteriori adeguamenti autorizzativi a seguito di prescrizioni espresse da ASL e ARPA per quanto di competenza;
- 18) di determinare l'importo pari ad € 727,80 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che risulta già versato in data 17.09.2013 da CBM Ambiente spa sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;
- 19) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che il titolare deve prestare alla Provincia di Milano, in conformità alle disposizioni definite con d.g.r.n°45274 del 24.09.1999 e d.g.r. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 10376,50 ;
- 20) la garanzia finanziaria deve essere prestata, ed accettata dalla Provincia di Milano, in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004, con validità temporale di dieci anni più uno (01.11.2024);
- 21) la garanzia finanziaria deve essere trasmessa contestualmente alla comunicazione di fine lavori ed alla richiesta di attestazione di corrispondenza delle opere di gestione rifiuti di cui al punto 11;
- 22) la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 19 ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. 19461 del 19.11.2004, comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
- 23) di imporre al titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere all'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia, Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali della Provincia di Milano, copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 24) di imporre al titolare di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al

bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa agli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;

25) che la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del nominativo del legale rappresentante, del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Milano, al Comune, all'A.S.L. ed all'A.R.P.A. territorialmente competenti;

26) che in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Provincia di Milano la volturazione della presente autorizzazione, a pena di decadenza, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di volturazione risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica dell'atto provinciale di voltura sarà subordinata all'accettazione di nuova garanzia finanziaria predisposta in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. n. 48055/00, n. 5964 del 2.08.2001 e n. 19461 del 19.11.2004, ovvero di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare della presente autorizzazione;

27) che in caso di cessione, nell'atto di trasferimento dell'impianto autorizzato o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività progressiva ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;

28) l'attività di controllo riguardante l'esercizio dell'attività verrà svolta dalla Provincia di Milano ai sensi dell'art. 197, commi 1 e 3, del d.lgs. 152/06 e dagli altri Enti ed Organi di controllo per quanto di competenza. La Provincia di Milano si potrà avvalere, secondo le modalità definite con specifica convenzione, dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Milano. Nel caso in cui i controlli saranno eseguiti dal competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale suddetta, dovrà essere accertato che la Società ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento ed osservi le disposizioni di cui al d.lgs. 152/06, nonché di tutte le altre normative e regolamenti vigenti in materia ambientale, in particolare di quelle sostituite dal presente atto, riguardanti la gestione dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, le emissioni idriche e quelle sonore. Le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia di Milano per l'eventuale adozione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06;

29) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;

30) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;

31) di disporre la notifica del presente atto al CEM Ambiente spa, e copia dello stesso venga trasmessa, al Comune di Pantigliate, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Milano ed all'ASL Provincia di Milano 2, per quanto di competenza ;

32) che gli originali degli elaborati tecnici e progettuali allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale siano conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti e Bonifiche;

33) il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nei termini di legge ;

INFORMA

- che il presente provvedimento sarà inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Provincia di Milano, e trasmesso all'archivio per l'esposizione all'Albo pretorio on-line, inoltre pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 33/2013;

- che gli interessati sono informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio. Gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Possono altresì chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 196/03 è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, mentre il Responsabile del trattamento è il Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano ;
- che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

FA SALVI

i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo, di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro, di svolgimento dell'attività produttiva e di sicurezza degli impianti e delle attrezzature;

DISPONE

ad avvenuto espletamento delle procedure di notifica del presente atto, la trasmissione dello stesso, per opportuna informativa, al Comune di Pantigliate, all'A.S.L. Milano 2 e all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Milano, ATO Provincia di Milano, Amiacque.

IL DIRETTORE

Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate
Ambientali

Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: P.I. Piergiuseppe Sibilia

Pratica trattata da: P.I. Marco Chiesa

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4,1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01110919261536 - 01110919261525 - 01110919261514 -
01110919261503 - 01110919261491 - 01110919261480
€ 1,00: 01100254055383 - 01100254055372 - 01100254055361 -
01100254055350

28 DIC. 2013

prot. n. 3248

Data 21 novembre 2013
 Prot. interno n. 0281953 fasc. n°9.11/2013/1209

ALLEGATO TECNICO A

GESTIONE RIFIUTI

Ragione Sociale:	CEM Ambiente S.p.A.
C.F. / P.IVA	03017130968
Indirizzo sede legale:	Cavenago di Brianza (MB) - via Cascina Sofia n.1
Indirizzo impianto:	Pantigliate (MI) - Via de Gasperi
Attività:	Piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, con bacino comunale
Operazioni: (Allegati B e C - Parte IV - d.lgs. 152/2006)	- Messa in riserva (R13) - Deposito preliminare (D15)
Legale rappresentante:	Geom Virginio Pedrazzi
Direttore Tecnico:	Ing. Massimo Pelti

1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI

- 1.1 l'impianto occupa una superficie complessiva di 3.900 mq, di cui circa 1.900 mq a verde e 2.035 mq circa come superficie utile per la gestione dei rifiuti, con 135 mq coperti (tettoia e guardiania), censita al NCTR del Comune di Pantigliate al foglio n.6 - mappale 409 p ; l'area su cui insiste l'impianto risulta essere in disponibilità della soc CEM Ambiente spa ;
- 1.2 la destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento risulta essere a seguito di quanto definito nelle Conferenze dei Servizi del 19.09.2013 e 28.10.2013, limitatamente alla durata del presente atto, ai sensi del Divo 152/06 art 208 comma 6 : "zona industriale D1". Inoltre l'area, come precisato dal Comune di Pantigliate, non risulta interessata da elementi ostativi sotto il profilo tecnico urbanistico ;
- 1.3 l'area non risulta sottoposta a vincoli relativi ai criteri escludenti/penalizzanti di cui alla d.g.r. n. 10360 del 21.01.2009, ivi compresi quelli di cui al r.d.l. 3267/1923 ed al d.lgs. 152/2006 - parte seconda (zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua potabile), fatta eccezione, come evidenziato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Pantigliate n°4370 del 16.07.2013, per il vincolo di "Tutela dell'Ambiente Naturale" per aree incluse nel Parco Agricolo Sud Milano (PASM), sottoposto a vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs. 42/2004 (vincolo penalizzante). Tale vincolo risulta superato a seguito della Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata ai sensi dell'art 146 del Dlgs 22.01.2004 n°42 dal Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture della Provincia di Milano con atto n° R.G. 8998 del 17.09.2013 e della Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) del 24.07.2013 prot n°157552/7.4/2011/387 ;
- 1.4 all'interno dell'impianto vengono effettuate le seguenti operazioni:
- 1.4.1 messa in riserva di rifiuti non pericolosi [R13];
- 1.4.2 messa in riserva di rifiuti pericolosi [R13];
- 1.4.3 deposito preliminare di rifiuti non pericolosi [D15];

- 1.5 il layout dell'impianto è identificato nella "Tavola n. 2b vers. 6 – Pianta Generale - giugno 2013", parte integrante dell'autorizzazione ed è così strutturato:
- **platea scoperta:** messa in riserva e/o deposito preliminare in big bags (CER 150102 - Polistirolo) e cassoni, di rifiuti urbani non pericolosi e Raee da raccolta differenziata, superficie impermeabilizzata, in cls, di circa 1.900 mq ;
 - **tettoia:** messa in riserva di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, deposito preliminare di rifiuti urbani non pericolosi, da raccolta differenziata, in contenitori chiudibili, su superficie impermeabilizzata coperta, di circa 90 mq ;
- 1.6 il volume massimo di rifiuti in stoccaggio provvisorio (R13, D15) è di:
- 1.6.1 messa in riserva (R13) di non pericolosi per complessivi 355,10 mc ;
- 1.6.2 messa in riserva (R13) di pericolosi per complessivi 66,20 mc ;
- 1.6.3 deposito preliminare (D15) di non pericolosi per complessivi 0,11 mc ;
- 1.7 l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche, le limitazioni ed i quantitativi riportate nelle seguenti tabelle, i rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, entrata in vigore in data 1 gennaio 2002:

Tabella 1.6.1 – Rifiuti in ingresso impianto ad aree di stoccaggio provvisorio

Aree	Tipologia	CER	Operazioni		Volume autorizzato (mc)
			R13	D15	
Platea scoperta	Scarti vegetali	200201	X		60,00
	Metalli ferrosi	200140	X		30,00
	Legno	200138	X		30,00
	Materiali inerti	170904	X		13,00
	Imballaggi in carta e cartone	150101	X		30,00
	Carta	200101	X		30,00
	Vetro e imballaggi in vetro	150107	X		2,20
		200102			
	Lastre di vetro	170202	X		17,00
	Plastica e imballaggi in plastica	150102	X		32,20
		200139			
	Frigoriferi e frigocongelatori – raggr 1 Raee	200123*	X		30,00
	Rifiuti ingombranti	200307	X		30,00
	Televisori e monitor – raggr 3 Raee	200135*	X		30,00
Tettoia	Polistirolo	150102	X		60,00
	Cartucce esauste di toner	080318	X		0,20
	Oli vegetali	200125	X		0,50
	Elettrodomestici in disuso – raggr 4 Raee	200136	X		20,00
		160214			
	Farmaci scaduti	200132	X	X	0,11
	Accumulatori al Piombo	160601*	X		1,00
	Oli minerali	130208*	X		0,50
		200126*			
	Lampade a scarica – raggr 5 Raee	200121*	X		3,00
Batterie e pile	200134	X		0,10	

Aree	Tipologia	CER	Operazioni		Volume autorizzato (mc)
			R13	D15	
		200133*			
	Prodotti e contenitori T / F	200127*	X		0,40-
	Morchie di vernici	200127*	X		1,2

Tabella 1.6.2 - Rifiuti in uscita impianto

CER	Descrizione	Operazioni	
		R13	D15
200201	Scarti vegetali	X	
200140	Metalli ferrosi	X	
200138	Legno	X	
170904	Materiali inerti	X	
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	
200101	Carta	X	
150107	Vetro e imballaggi in vetro	X	
200102			
170202	Lastre di vetro	X	
150102	Plastica e imballaggi in plastica	X	
200139			
150102	Polistirolo	X	
080318	Cartucce esauste di toner	X	
200125	Oli vegetali	X	
200307	Rifiuti ingombranti	X	
200136	Elettrodomestici in disuso – raggr 4 Raee	X	
160214			
200132	Farmaci scaduti	X	X
200123*	Frigoriferi e frigocongelatori – raggr 1 Raee	X	
200135*	Televisori e monitor – raggr 3 Raee	X	
160601*	Accumulatori al Piombo	X	
130208*	Oli minerali	X	
200126*			
200121*	Lampade a scarica – raggr 5 Raee	X	
200134	Batterie e pile	X	
200133*			
200127*	Prodotti e contenitori T / F	X	
200127*	Morchie di vernici	X	

- 1.8 Breve descrizione dell'attività: la piattaforma in oggetto è adibita al solo stoccaggio provvisorio delle frazioni conferite da utenti residenziali previste dalla raccolta differenziata sul territorio del Comune di Pantigliate, ed è costituita da una superficie scoperta, impermeabilizzata e pavimentata, ove trovano deposito in cassoni/contenitori le frazioni non pericolose ed una coperta ove trovano deposito in contenitori le frazioni pericolose, oltre ad una zona destinata ad ufficio e guardiana. All'interno della piattaforma, in spazi contrassegnati con adeguata cartellonistica, i rifiuti sono stoccati distintamente in contenitori idonei e senza procedere ad alcuna lavorazione sugli stessi. La movimentazione dei rifiuti avviene con specifiche idonee attrezzature, conformi

alla tipologia del rifiuto. I rifiuti stoccati vengono quindi avviati, anche attraverso soggetti indicati dai Consorzi di filiera, ad altri impianti, per le successive operazioni di smaltimento e recupero.

Le operazioni autorizzate presso il sito risultano essere:

- R 13 - messa in riserva dei rifiuti destinati a successive operazioni di recupero, svolte in impianti terzi autorizzati; tutti i rifiuti sia in ingresso, sia in uscita dall'impianto, sono detenuti in stoccaggio provvisorio ed avviati agli impianti esterni entro sei mesi dal loro ricevimento all'impianto, fatta eccezione per quelli putrescibili;
- D 15 - deposito preliminare dei rifiuti destinati a successive operazioni di smaltimento, svolte in impianti terzi autorizzati ;

2. PRESCRIZIONI

- 2.1 la richiesta di sopralluogo al fine dell'ottenimento del nulla osta di conformità dell'impianto al progetto autorizzato e l'avvio all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti autorizzate, è subordinato:
- 2.1.1 alla completa realizzazione degli interventi autorizzati con il presente provvedimento;
 - 2.1.2 alla predisposizione del nuovo/modifica dell'esistente documento di valutazione dei rischi ex T.U. sulla Sicurezza - d.lgs. 81/2008, che dovrà analizzare tutti i rischi ed in particolare quello biologico, da movimentazione dei carichi e da movimenti ripetuti, riferiti anche alle attività che verranno svolte nell'impianto nell'assetto autorizzato con il presente provvedimento;
- 2.2 le operazioni di gestione rifiuti possono essere avviate dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di cui al precedente punto 2.1, che il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Provincia di Milano, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. territorialmente competenti, alla quale deve essere allegata perizia giurata, asseverata presso la Cancelleria del Tribunale, redatta da tecnico abilitato, attestante che l'impianto, le opere di stoccaggio e le attrezzature accessorie esistenti sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nel progetto autorizzato ed alle prescrizioni impiantistiche contenute nel presente provvedimento. La Provincia di Milano, entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, relativamente alle sole operazioni di gestione rifiuti ne accerta e ne dichiara la conformità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'attività di gestione rifiuti potrà essere avviata;
- 2.3 la gestione deve, altresì, essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- 2.4 la ricezione dei rifiuti all'impianto deve avvenire verificandone l'accettabilità mediante accertamento preliminare della corrispondenza delle caratteristiche merceologiche degli stessi alle tipologie autorizzate;
- 2.5 i materiali provenienti da raccolta di rifiuti abbandonati qualora contenenti metalli, al momento del ricevimento presso il centro, devono essere sottoposti a preventivo controllo radiometrico. Al riguardo deve essere garantita la sorveglianza così come stabilito dal decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997) o di successive regolamentazioni regionali, predisponendo specifica procedura;

- 2.6 i materiali provenienti da raccolta di rifiuti abbandonati non dovranno contenere frazioni pericolose di origine industriale ;
- 2.7 le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15) dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi devono essere effettuate unicamente nelle aree individuate nell'allegata planimetria "Tavola 2b vers. 6 - del giugno 2013", mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
- 2.8 non devono essere effettuate operazioni di deposito, carico/scarico di rifiuti su aree esterne non autorizzate;
- 2.9 nelle aree autorizzate devono essere stoccate provvisoriamente e trattate solo le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, e le rispettive quantità/volumi come indicato ai precedenti punti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7 e le operazioni di messa in riserva e deposito preliminare devono essere effettuate, in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dal presente atto, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Impresa, tutte richiamate;
- 2.10 nelle aree funzionali dell'impianto, autorizzate alle operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare, non possono essere effettuate operazioni di miscelazione e raggruppamento di rifiuti aventi CER diversi;
- 2.11 le aree di carico/scarico automezzi dovranno essere tenute pulite al fine di evitare il trascinarsi di rifiuti all'esterno dell'impianto ;
- 2.12 le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio, dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento;
- 2.13 le pavimentazioni delle aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e di recupero devono essere sottoposte a periodico controllo e a eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;
- 2.14 le aree utilizzate per la messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di renderne nota la natura e la pericolosità, con apposizione, inoltre, di tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio provvisorio;
- 2.15 tutti i settori funzionali dell'impianto devono essere adeguatamente contrassegnati e facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento;
- 2.16 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione, in osservanza delle prescrizioni standard di sicurezza previste per tali ambienti di lavoro;
- 2.17 deve essere predisposto un piano di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione completo di periodicità ed indicazione dei prodotti utilizzati. Gli interventi devono essere riportati su apposito registro tenuto presso l'impianto;
- 2.18 i rifiuti in ingresso ed uscita devono essere stoccati in condizioni di sicurezza, distintamente per tipologie omogenee, in funzione dello stoccaggio provvisorio o del trattamento loro applicato; eventuali frazioni pericolose o incompatibili rinvenuti in tali flussi devono essere depositati in idonei contenitori a tenuta, posti al coperto su superficie impermeabilizzata;
- 2.19 le caditoie adibite alla raccolta delle acque meteoriche devono essere mantenute libere ed essere

previsti periodici interventi di pulizia delle stesse. Tutti gli interventi di pulizia e manutenzione, devono essere riportati su apposito registro con fogli numerati e progressivi sul quale deve essere riportata la data di esecuzione dell'intervento, la descrizione dello stesso e la firma del responsabile dell'esecuzione;

- 2.20 le caditoie interne alla tettoia per la raccolta dei percolati, recapitanti in vasca a tenuta o i pozzetti ciechi, devono essere mantenute libere e pulite; detti sistemi di raccolta devono essere periodicamente verificati ed i rifiuti liquidi raccolti dovranno essere gestiti in conformità alla Parte Quarta del d.lgs. n.152/06. Tutti gli interventi di pulizia e manutenzione devono essere riportati su apposito registro con fogli numerati e progressivi sul quale deve essere riportata la data di esecuzione dell'intervento, la descrizione dello stesso e la firma del responsabile dell'esecuzione;
- 2.21 gli scarichi delle acque reflue decendenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere regolarmente autorizzati ai sensi delle vigenti normative statali e regionali e devono altresì rispettare quanto previsto dai regolamenti regionali n. 3 e 4 del 24/03/2006 e dalla d.g.r. n. 2772 del 21/06/2006;
- 2.22 devono essere evitate emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;
- 2.23 deve essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni. Il rispetto di tali limiti dovrà essere documentato da idonee misurazioni dell'inquinamento acustico prodotto;
- 2.24 riguardo alla mitigazione del rumore, devono essere previste periodiche campagne di monitoraggio, prendendo in considerazione gli stessi recettori dello studio di impatto acustico, al fine di verificare l'effettiva corrispondenza della situazione al calcolo previsionale. In caso di superamento dei limiti dovrà essere predisposto specifico piano di risanamento riportante gli eventuali sistemi di mitigazione qualora vengano superati i livelli di immissione. Tale progetto dovrà essere sottoposto a valutazione dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Milano, previa formale richiesta del Comune di Pantigliate ;
- 2.25 i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'Allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C al d.lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo, gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del d.m. 406/98;
- 2.26 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelle indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 e relativi regolamenti attuativi, l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinato al possesso della ricevuta di avvenuta regolare presentazione della segnalazione certificata di inizio attività prevista dall'art. 4, comma 1, del suddetto decreto legislativo, ovvero di nulla osta inizio attività o Certificato Prevenzione Incendi, rilasciato, per il progetto in argomento, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano e, in corso di validità;
- 2.27 il sistema antincendio dell'impianto (apparecchiature ed attrezzature fisse e mobili) deve essere sempre mantenuto in perfetta efficienza, mediante l'effettuazione di controlli secondo le tempistiche e modalità previste dalla regolamentazione in materia;
- 2.28 durante la gestione dell'impianto devono essere rispettate le normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2.29 la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del legale rappresentante o del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle

condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Milano, al Comune di Pantigliate, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. territorialmente competenti;

- 2.30 in caso di cessione, nell'atto di trasferimento dell'impianto autorizzato o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività progressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;
- 2.31 sono escluse eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi se non previste in autorizzazione ed in apposita sezione attrezzata ;
- 2.32 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
- 2.33 le aree a verde all'interno dell'impianto e quelle previste a mitigazione ambientale all'esterno dell'area delimitata dalla recinzione, dovranno essere mantenute sgombre di materiali vari e rifiuti, ed in buono stato di manutenzione;
- 2.34 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente ;
- 2.35 le frazioni di pericolose ed i farmaci scaduti dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta ;
- 2.36 l'eventuale effluo liquido sversato e/o percolato e/o acqua meteorica che dovesse interessare la superficie coperta della tettoia destinata allo stoccaggio dei RUP, non deve confluire in alcuna caditoia collegata al sistema di raccolta delle acque meteoriche ma dovrà essere smaltito distintamente come rifiuto pericoloso, previa analisi di conferma ;
- 2.37 l'impianto dovrà essere dotato di materiale assorbente da utilizzare per riprendere eventuali liquidi inquinanti versati accidentalmente a terra e di contenitori chiusi ermeticamente per il confinamento dei rifiuti liquidi accidentalmente riversati a terra e ripresi o nel caso di ritrovamento di frazioni di rifiuti indesiderati tra quelli accettati e con rischio di percolamento o maledodoranti ;
- 2.38 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
- 2.39 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in contenitori/aree coperte, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 2.40 i farmaci scaduti potranno essere conferiti in impianto solo qualora sia stata accertata la loro non pericolosità e quindi la corretta individuazione del rifiuto con il codice previsto ;
- 2.41 considerata la struttura dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini ed eventuali aziende convenzionate ed operatori dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permettere la fruizione in sicurezza ;
- 2.42 in coerenza con le previsioni normative in materia di rifiuti urbani l'operazione D15 non potrà essere prevista per i rifiuti pericolosi diversi dagli urbani e di origine non domestica ;
- 2.43 dovrà essere prevista la chiusura quotidiana, a fine servizio, dei big bags utilizzati per lo stoccaggio di polistirolo e comunque di quelli colmati in attesa di essere avviati agli impianti di destino, al fine di evitarne la dispersione eolica ;

3. PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Provincia di Milano; all'A.R.P.A. ed al Comune competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione e di smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

A tutela della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia.

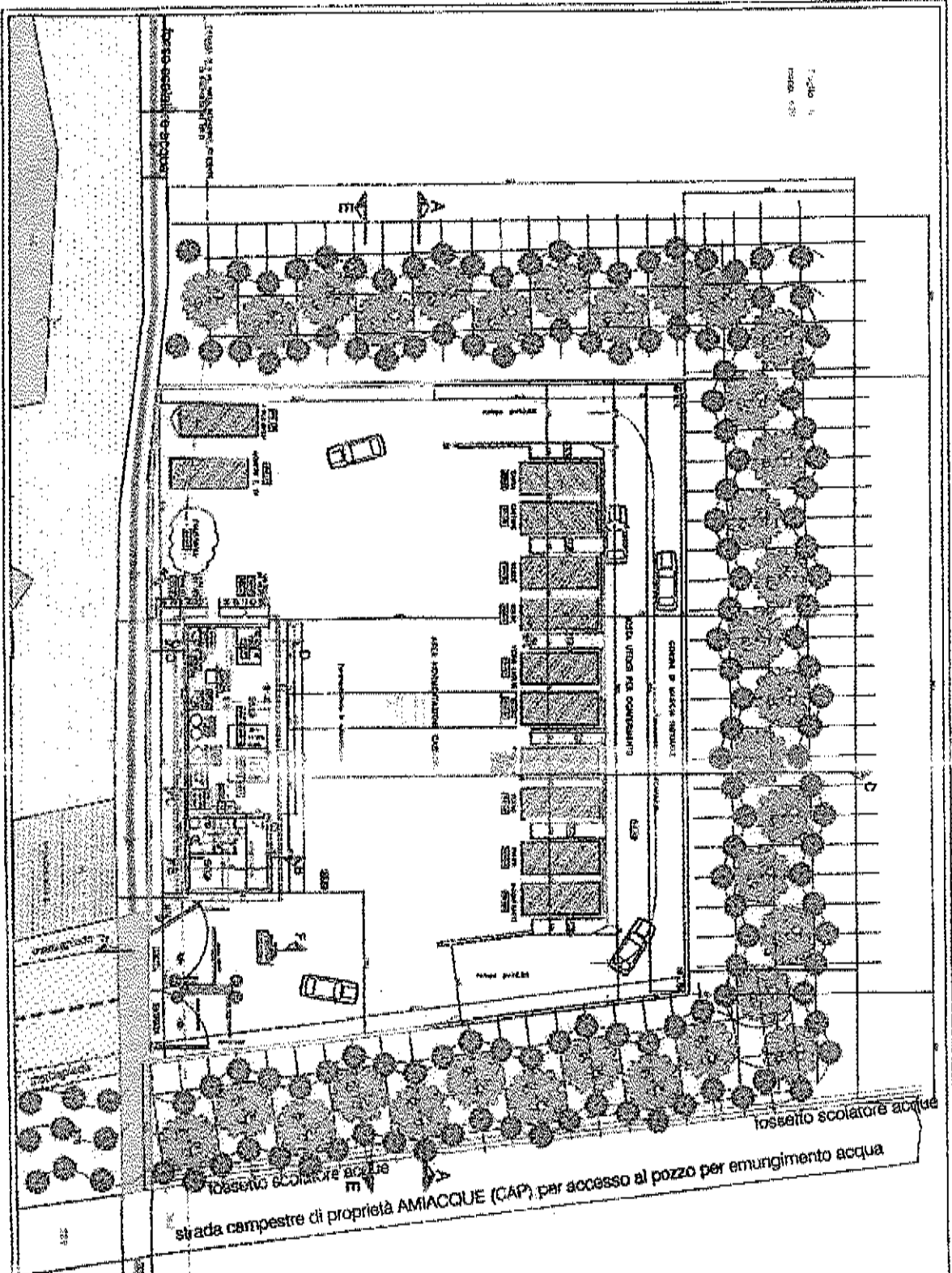
3.2 Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il Responsabile Servizio
Coordinamento Tecnico Rifiuti
P.I Piergiuseppe Sibilìa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

*Settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali
C.so di P.ta Vittoria, 27 - 20122 Milano. tel: 02 7740.3763/3807 pec: protocollo@pec.provincia.milano.it
Responsabile del procedimento: Piergiuseppe Sibilìa, tel: 02 7740.3779, email: p.sibilìa@provincia.milano.it
Pratica trattata da: Marco Chiesa, tel: 02 7740.3991, email: m.chiesa@provincia.milano.it*



1:200
 scala

strada campestre di proprietà AMIACQUE (CAP) per accesso al pozzo per emungimento acqua
 m

PROGETTO

PROGETTISTA	GRUPPO ARCHITETTICO
PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO

CALCOGRAFIA

GRUPPO ARCHITETTICO
 COMUNE DI PAVIA
 VIA ...
 ...



GRUPPO ARCHITETTICO
 COMUNE DI PAVIA
 VIA ...
 ...



PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO



Data 21 novembre 2013
 Prot. interno n. 0281980 fasc. n°9.11/2013/1209

ALLEGATO TECNICO B
EMISSIONI IDRICHE

Ragione Sociale:	CEM Ambiente S.p.A.
C.F. / P.IVA	03017130968
Indirizzo sede legale:	Cavenago di Brianza (MB) - via Cascina Sofia n.1
Indirizzo impianto:	Pantigliate (MI) - Via de Gasperi
Attività:	Recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Zona urbanistica di insediamento:	zona industriale DI
Legale rappresentante:	Geom Virginio Pedrazzi
Direttore Tecnico:	Ing. Massimo Pelti

1. DESCRIZIONE :

- 1.1 la piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei R.S.U., in fase di progettazione, si estende per una superficie complessiva di 2.035 mq, di cui : 95,5 mq dovuti alla copertura della tettoia R.U.P.; 39,5 mq per la guardiola ; 1.899 mq dovuti a superfici pavimentate in massetto di calcestruzzo impermeabile ;
- 1.2 Considerato il progetto presentato dall'Impresa che prevede la realizzazione di un unico punto di scarico in pubblica fognatura, indicato in relazione tecnica con il codice 1, costituito da:
- acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici ;
 - acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti. Tali acque vengono convogliate in un pozzetto ripartitore che consente la separazione di prima e seconda pioggia: la prima pioggia viene inviata ad una vasca di accumulo di capacità di 12,5 mc. corrispondente al volume delle acque di prima pioggia del sito, e successivamente scaricata nella rete fognaria pubblica previo passaggio in un disoleatore con filtro a coalescenza, mentre la seconda pioggia viene dispersa localmente tramite subirrigazione, previo passaggio in un disoleatore con filtro a coalescenza e pozzetto con valvola di intercettazione ;
 - le acque meteoriche decadenti dalle coperture vengono raccolte attraverso un proprio percorso separato dal resto della rete fognaria e vengono disperse in sito con subirrigazione ;
 - visto che gli scarichi dei servizi igienici sono da considerarsi all'origine acque reflue domestiche, così come definite dall'art. 74, comma 1, lettera g) del D.lgs. 152/06 s.m.i. e dall'art. 5, comma 1 del R.R. 3/06 e sono sempre ammessi se effettuati in reti fognarie e pertanto non sono da autorizzare, così come stabilito dagli artt. 107, comma 2 e 124, comma 4 del citato D.lgs. 152/06 s.m.i., purché siano esercitati nel rispetto del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui";

- * vista la planimetria del sistema di fognatura, "Tavola 05, Vers. 6 - con oggetto "Piattaforma ecologica per la raccolta differenziata di R.S.U. in comune di Pantigliate. Progetto definitivo" - titolo "Rete Fognaria" di Luglio 2013, ultimo aggiornamento Settembre 2013" ;

1.3 Acquisito il parere favorevole espresso da Amiacque S.r.l., con nota del 30.09.2013 (Prot. n. 17108), trasmesso all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale in data 03.10.2013 (Prot. Ufficio Ambito n. 1398), limitatamente alle acque meteoriche di prima pioggia "a fronte del fatto che l'Impresa non dichiara alcuna attività di lavaggio delle superfici scolanti e che quindi non si sono potute effettuare valutazioni circa l'influenza che tale operazione eserciterebbe sul sistema di raccolta e trattamento", si ritiene pertanto che il presente titolo debba autorizzare unicamente lo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia salvo che l'Impresa nell'ottemperare alla prescrizione di cui al punto n. 14 chieda un aggiornamento dell'autorizzazione purché si osservino le sottoestese prescrizioni e limitazioni ;

2. PRESCRIZIONI

- 2.1 la realizzazione delle opere in progetto dovrà essere ultimata entro e non oltre 12 mesi dalla notifica della presente autorizzazione. Occorrerà comunicare all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale e ad AMIACQUE, per mezzo di idonea certificazione a firma di tecnico abilitato, la data di fine lavori e la conformità dei lavori al succitato progetto approvato ;
- 2.2 le acque meteoriche di prima pioggia autorizzate allo scarico in pubblica fognatura con il presente Allegato sono le acque che confluiscono nel punto di scarico con codice 1 indicato nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione.
- 2.3 secondo quanto previsto dall'art. 107, comma 1 del D.lgs. 152/06 s.m.i., fermo restando i derogabili dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3/A dell'allegato 3 alla parte III del D.lgs. 152/06 e, limitatamente ai parametri di cui alla nota 2 della tabella 5 del medesimo allegato 5, alla tabella 3, lo scarico in fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia di cui al punto 2 deve essere conforme ai valori limite di emissione adottati dall'Autorità d'Ambito indicati nel *Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui*.;
- 2.4 lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del "*Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui*" che pertanto è da considerarsi parte integrante del presente Allegato nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato;
- 2.5 entro 60 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, il gestore dello scarico deve adeguare il conferimento delle acque di prima pioggia, alle prescrizioni del "*Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui*" che prevede lo scarico delle acque di prima pioggia ad evento meteorico terminato, entro le 96 ore successive, e con una portata massima di 1 l/s per ettaro di superficie scolante drenata. Il convogliamento delle acque meteoriche di prima pioggia verso la vasca di accumulo dovrà garantire l'uniformità della raccolta su tutta la superficie scolante.;
- 2.6 il titolare dello scarico dovrà installare idonei pozzetti di campionamento, ove non fossero già presenti, su ognuna delle reti di raccolta separata, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica, che si ricorda devono avere le caratteristiche previste dal Regolamento Locale d'Igiene e del "*Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui*" (apertura cm 50 x 50, soglia di scarico posizionata 50 cm sopra il fondo del pozzetto, soglia di ingresso 1 DN sopra la soglia di scarico).;
- 2.7 il titolare dello scarico è responsabile del corretto dimensionamento degli impianti di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia. ;

- 2.8 Il titolare dello scarico è responsabile della manutenzione degli impianti di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia; la manutenzione dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro di gestione dell'impianto di depurazione, riportante le attività di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria, riportando gli esiti dei controlli interni effettuati, la data e la firma di chi ha effettuato l'intervento e che dovrà essere messo a disposizione dell'Autorità di controllo.;
- 2.9 il titolare dello scarico dovrà segnalare all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale e ad AMIACQUE ogni interruzione dell'attività dell'impianto di separazione e trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione;
- 2.10 le superfici scolanti e comunque tutte le superfici soggette a dilavamento meteorico devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare il più possibile l'inquinamento delle acque.;
- 2.11 nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco, eventualmente con idonei materiali assorbenti.;
- 2.12 tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti di misura, in alternativa potranno essere ritenuti idonei sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata, comunque sia tutti i punti di approvvigionamento idrico dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione.;
- 2.13 gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale e ad AMIACQUE. Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata.;
- 2.14 Il Titolare dello scarico entro 30 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, qualora debba scaricare in pubblica fognatura i reflui derivanti dall'attività di lavaggio delle superfici scolanti, dovrà inoltrare all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale nonché ad AMIACQUE, una relazione integrativa rispetto a quella presente agli atti, che dettagli la menzionata attività di lavaggio e contestualmente fare istanza di aggiornamento del titolo affinché l'Autorità possa altresì autorizzare le acque di lavaggio delle aree esterne. Trascorsi i 30 giorni senza che l'Impresa abbia adempiuto a quanto prescritto, l'attività di lavaggio delle aree esterne si intenderà come non esercitata;
- 2.15 si fa presente che, questa Autorità, ai sensi dell'art. 107, comma 1 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., su proposta di AMIACQUE, si riserva di modificare i limiti di accettabilità allo scarico in funzione della capacità dell'impianto di trattamento acque reflue e degli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore;
- 2.16 si precisa che l'Autorità competente ai sensi dell'art. 129 del D.lgs. n. 152/2006 è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e che il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico di tutti i settori funzionali dell'impianto devono essere adeguatamente contrassegnati e facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento;

- 2.17 si precisa altresì che secondo quanto previsto dal Regolamento d'Igiene del Comune di Pantigliate e dal Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia devono essere garantiti i requisiti di sicurezza dei manufatti interrati;
- 2.18 le acque meteoriche di seconda pioggia, scaricate a completo riempimento della vasca di prima pioggia, devono essere smaltite mediante subirrigazione negli strati superficiali del sottosuolo, previo passaggio in pozzetto di ispezione e campionamento;
- 2.19 le acque chiare raccolte dalle zone coperte devono essere smaltite direttamente mediante subirrigazione negli strati superficiali del sottosuolo;
- 2.20 con periodicità annuale, in concomitanza di evento meteorico che comporta l'attivazione dello scarico delle acque di seconda pioggia negli strati superficiali del sottosuolo, devono essere eseguite analisi al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dalla tabella 4, Allegato 5, alla Parte Terza del d.lgs. 152/06;
- 2.21 le risultanze analitiche riguardanti lo scarico delle acque reflue, non appena ricevute, dovranno essere trasmesse alla Provincia di Milano, al Comune di Pantigliate ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano;
- 2.22 dovrà sempre essere mantenuto accessibile per il campionamento ed il controllo il pozzetto a monte dello scarico;
- 2.23 tutte le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni tali da limitare fenomeni di inquinamento; a tale scopo i materiali o i rifiuti che possono rilasciare per dilavamento sostanze tossiche, nocive, corrosive o comunque potenzialmente inquinanti dovranno essere tenuti al riparo dalle precipitazioni atmosferiche e in caso di sversamenti accidentali dovrà essere eseguita immediatamente la pulizia delle superfici interessate utilizzando eventualmente allo scopo idonei materiali assorbenti;
- 2.24 qualsiasi modifica della rete fognaria, della destinazione d'uso e/o del titolare dello scarico, deve essere comunicata alla Provincia di Milano, al Comune di Pantigliate, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ed all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, affinché possa essere emanato nuovo provvedimento autorizzativo ;
- 2.25 dovrà essere comunicata tempestivamente qualsiasi modifica apportata allo scarichi sul suolo o negli strati superficiali ed al loro processo di formazione o l'eventuale apertura di nuovi punti di scarico, i quali dovranno essere soggetti a nuova autorizzazione ;

**Il Responsabile Servizio
Coordinamento Tecnico Rifiuti
P.I Piergiuseppe Sibilia**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 o del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

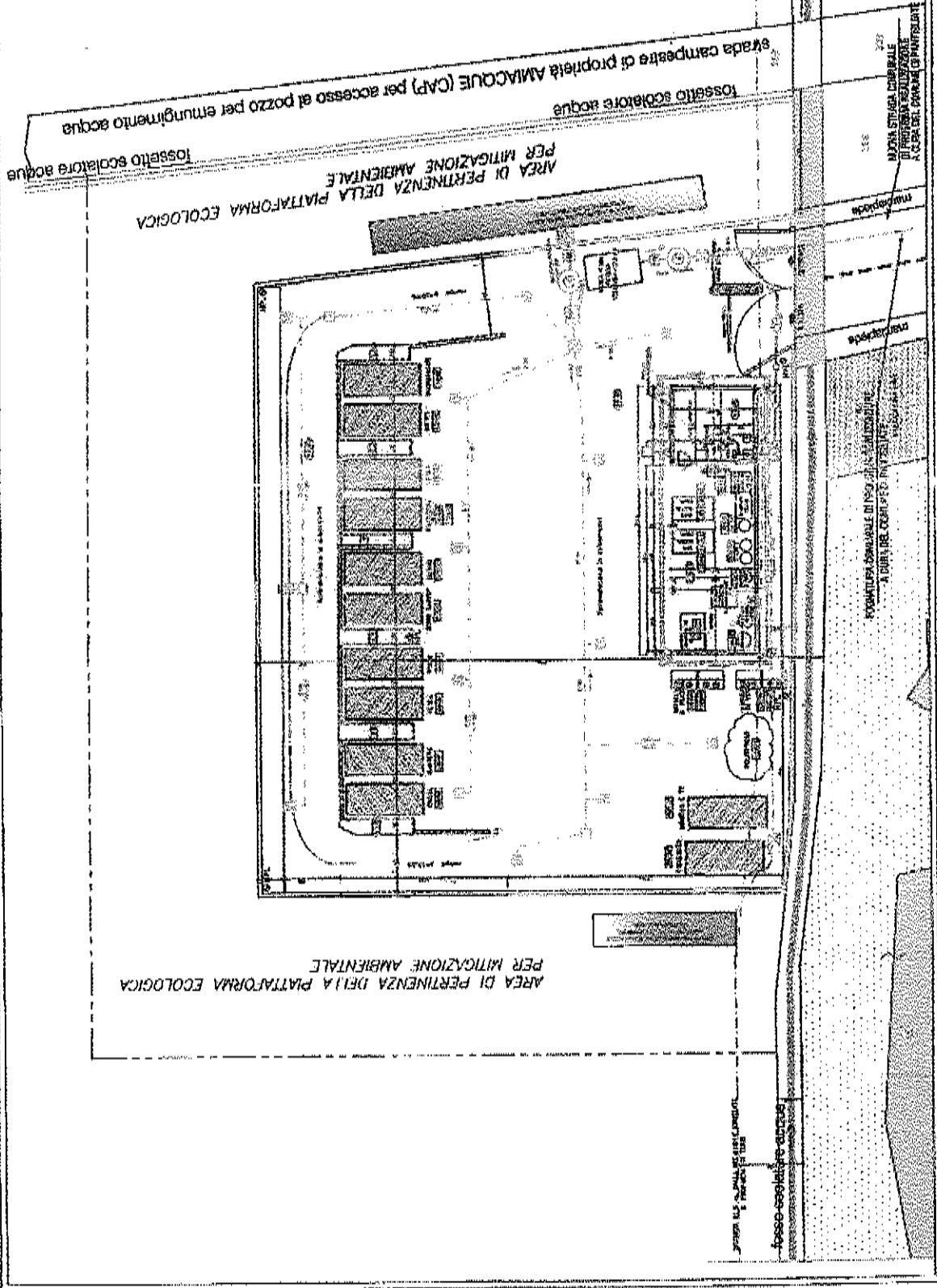
*Settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali
C.so di P.ta Vittoria, 27 - 20122 Milano. tel: 02 7740.3763/3807 [pec: protocollo@provincia.milano.it](mailto:pec.protocollo@provincia.milano.it)
Responsabile del procedimento: Piergiuseppe Sibilia, tel: 02 7740.3779, email: p.sibilia@provincia.milano.it
Pratica trattata da: Marco Chiesa, tel: 02 7740.3991, email: m.chiesa@provincia.milano.it*

LEGENDA FORNITURA

Linee rosse, inalterabili
 Linee verdi, inalterabili
 Linee blu, inalterabili
 Linee gialle, inalterabili
 Linee nere, inalterabili
 Linee rosse, inalterabili
 Linee verdi, inalterabili
 Linee blu, inalterabili
 Linee gialle, inalterabili
 Linee nere, inalterabili

- Qualità affidabile
- Accuratezza di lavorazione
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento
- Accuratezza di tipo e completamento

001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



AUTORE ARCHITETTO INGEGNERE PERITTO GEOMETRA TOPOGRAFO PAESAGGISTA URBANISTA INGEGNERE PERITTO GEOMETRA TOPOGRAFO PAESAGGISTA URBANISTA		DATA 1988	
CLIENTE COMUNE DI...		SCALE 1:500	
TITOLO PIANO DI...		L. N. 472/84	